

Ho sinceramente apprezzato l'affermazione dell'assessore Forte che ricorda a tutti noi che "chi sa fa e chi non sa parla". Superfluo precisare chi, secondo il pensiero dell'assessore Forte, sa e chi al contrario parla. E ancora di più ho apprezzato il passaggio in cui rammenta la necessità di tacere ed evitare polemiche inutili. Peccato che i buoni propositi siano sempre indirizzati agli altri e ci si dimentichi di farne tesoro per se stessi. Apprendo che in quanto assessore alle Politiche Giovanili, l'assessore Forte era destinataria della proposta. Misteri del politichese, perché davvero fatico a comprendere per quale motivo le Politiche Giovanili devono essere depositarie di una proposta sulla tematica ambientale. Forse l'assessore vuol dirci che un'associazione giovanile ha chiesto patrocinio per l'iniziativa? A questo punto è necessario fare un po' d'ordine. La cooperativa P.A.Z. ha chiesto il Patrocinio all'amministrazione comunale, la quale con delibera di giunta lo ha concesso. L'assessore alle Politiche Giovanili ha contribuito con € 70,00 per la stampa dei manifesti. Dal patrocinio siamo poi giunti a una manifestazione organizzata dal Comune in collaborazione con la cooperativa P.A.Z. e la Provincia di Lecce. Fine della storia. Apprendo, sempre dalla puntuale ricostruzione dell'assessore Forte, che sarei stato assente ingiustificato all'iniziativa. Il convegno di cui si discute era in calendario per il 29 maggio, il giorno prima mi è capitato tra le mani un volantino che pubblicizzava l'iniziativa. A questo punto ho discusso animatamente con il Sindaco e subito dopo, l'assessore Forte, mi ha inviata una mail di invito. Insomma la risposta dell'assessore Forte, oltre ad essere fuorviante nella ricostruzione, denuda il modo di agire di una politica che confonde l'azione disordinata e confusa con la buona politica. misteri del politichese, amplificati dalla necessità di visibilità in campagna elettorale. Mi si accusa di offendermi fanciullescamente e capisco le ragioni di questa sottolineatura. Quando un prassi utile a bilanciare equilibri politici, ma un percorso necessario a dare contenuto all'azione di governo; quando un amministratore non comprende che patrocinare un'iniziativa, sia pur con una modesta somma, mette in gioco l'immagine della città e dell'amministrazione comunale; quando un amministratore vanta ipotetici successi, vessillo per i comizi, forse è veramente giunto il momento di tacere perché l'etica non abita qui. " Questa invece era davvero la giustizia, non riguardante gli atti esterni delle facoltà dell'individuo, ma quelli interni, sul vero esser suo e delle cose sue: di non permettere che ogni singolo elemento in lui facesse l'ufficio degli altri." Platone La Repubblica 1277/1281.

Giampiero Mele Assessore all'Urbanistica Assetto del Territorio e Ambiente